



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 41 Del 23/04/2019	OGGETTO: <u>“Proposta di deliberazione n.10 del 09.04.2019 "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, in favore della ditta CARUTER S.r.l., derivanti dalle Ordinanze Sindacali n.223, del 30.12.2015, n.15 e n.16 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016””.</u> RINVIO
---	--

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **23** del mese di **aprile**, alle ore **19:49** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **16/04/2019** prot. N.248/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio		X	OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco		X	ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 14

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA, MAISANO e CRISAFULLI**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Sono presenti due Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, **Dott. GINEVRA e Dott. AMATA**.

Assume la presidenza il Presidente F.F. Sig. **Giovanni DI BELLA**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** pone ai voti la straordinarietà della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI **16**.

CON VOTI **15 FAVOREVOLI** e **1 ASTENUTO (Piraino)** espressi in forma palese, per alzata e seduta.

APPROVA l'urgenza della seduta.

In via preliminare prende la parola il Consigliere **Puliafito**, il quale chiede un minuto di raccoglimento per l'anniversario della scomparsa del Consigliere Antonino De Gaetano.

L'aula osserva un minuto di silenzio.

Alle ore 19:53 entrano in aula i Consiglieri Capone e Spinelli. **Presenti 18**.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Maurizio Capone.

Il **Presidente** introduce il **1° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Proposta di deliberazione n.10 del 09.04.2019 "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, in favore della ditta CARUTER S.r.l., derivanti dalle Ordinanze Sindacali n.223, del 30.12.2015, n.15 e n.16 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016"**".

Si procede con la lettura integrale della proposta di delibera e dei pareri che vengono allegati al presente verbale per formarne arte integrante e sostanziale.

Nel corso della lettura entra il Consigliere Coppolino. **Presenti 19**.

Alle ore 20:05 entra in aula il consigliere Russo Lydia. **Presenti 20**.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale contesta la nota con la quale il Segretario Generale ha trasmesso al Consiglio la proposta in esame, evidenziando l'urgenza di procedere alla relativa approvazione,

con la motivazione che la ditta si era dichiarata disponibile ad una riduzione del debito, a condizione che il pagamento avvenisse *entro la fine del mese di aprile*; osserva che già da tempo è stata avanzata la richiesta di portare in aula tutti i debiti fuori bilancio dell'ente ai fini dell'approvazione, evitando delle disparità di trattamento tra i vari fornitori.

Dà atto che da una approfondita ricerca effettuata, gli enti pubblici, a fronte di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, possono saldare detto debito anche se ancora non riconosciuto dal Consiglio Comunale.

Precisa che non è possibile che il Comune di Milazzo faccia dei debiti fuori bilancio giustificandoli con la mancanza dell'approvazione del bilancio previsionale.

Non condivide l'iniziativa del Sindaco di operare con lo strumento dell'ordinanza sindacale pur sapendo di non poter ottenere un impegno di spesa dall'Ufficio di Ragioneria, con l'aggravante che, trovandosi di fronte ad una sentenza, sono inevitabili gli interessi moratori.

Evidenzia che il civico consesso è obbligato ad approvare il debito a fronte di una sentenza esecutiva emessa da un Giudice.

Chiude l'intervento sollecitando il Segretario Generale a fornire una risposta circa la possibilità di pagare i fornitori, a fronte di una sentenza esecutiva, anche in carenza dello strumento finanziario; ciò per evitare il prodursi di interessi moratori, venendo meno quindi il termine perentorio del 30 aprile 2019.



Alle ore 20:45 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 21.**

In risposta al Consigliere Piraino interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, per precisare che la lettera di trasmissione della proposta di delibera aveva lo scopo di portare a conoscenza del Consiglio la possibilità di risparmiare una quota di interessi a vantaggio dell'ente.

Sottolinea che la competenza a riconoscere i debiti fuori bilancio è sempre del Consiglio Comunale, quindi dissente da quanto sostenuto dal Consigliere Piraino allorché ipotizza un pagamento anticipato da parte degli uffici prima ancora del riconoscimento del debito da parte del Consiglio.

Sottolinea che un eventuale bocciatura della proposta non fa altro che consentire la prosecuzione delle procedure esecutive con ulteriori aggravii di spese per l'ente.

Interviene il Consigliere **Piraino**, solo per ribadire che la lettera di trasmissione della proposta di delibera ai Consiglieri a firma del Segretario Generale è stata colta come una forzatura finalizzata a far necessariamente riconoscere il debito entro il 30 aprile 2019.

Aggiunge che l'ente è nelle condizioni di anticipare il pagamento del debito a prescindere dall'esito finale della votazione.

Riprende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, evidenziando che il mancato riconoscimento del debito causerebbe inevitabilmente ulteriori spese per l'ente in termini di interessi moratori.

Riguardo invece l'attribuzione della responsabilità, è onere della Corte dei Conti stabilire eventualmente se e a chi attribuirlo.

Insiste nel ricordare che la competenza a riconoscere i debiti fuori bilancio è del Consiglio Comunale.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale intende sottolineare, come già fatto durante i lavori della 1° Commissione, due aspetti: uno di carattere politico e uno di carattere tecnico.

L'aspetto di carattere politico riguarda la questione relativa ai tempi e ai modi dell'approvazione della proposta di delibera, in quanto è fuori da ogni dubbio che l'amministrazione, non avendo la maggioranza dei Consiglieri in aula, non può sicuramente dettare tempi e modi per l'approvazione di qualsiasi documento, ma deve adeguarsi all'attuale maggioranza.

Precisa che trattasi di un debito fuori bilancio derivante da sentenza e pertanto il debito deve essere necessariamente riconosciuto.

Critica l'eccesso di zelo del Collegio dei Revisori dei Conti nel raccomandare la trasmissione dei debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti. Precisa che la normativa è chiara in materia.

Dal punto di vista tecnico - amministrativo, il Consigliere Midili porta a conoscenza dell'aula che, in realtà, non esiste una richiesta di impegno di spesa trasmessa dal 4° Settore all'Ufficio di Ragioneria né tantomeno esiste una risposta dell'Ufficio di Ragioneria al 4° Settore di non disporre delle somme necessarie per procedere all'impegno.

Evidenzia che in un Comune come Milazzo, dove manca la figura del Ragioniere Generale nonostante vi siano dipendenti iscritti all'Albo dei Revisori che fanno i Dirigenti e che vi siano dipendenti che hanno vinto concorsi per fare Dirigenti, si è generato un debito fuori bilancio in quanto, secondo quanto viene riportato in proposta, non è stato possibile



applicare l'articolo 163 e cioè l'impegno di spesa necessario a far fronte all'emergenza dei rifiuti.

Sostiene che l'articolo 163 così come prevede che vengano pagati gli stipendi ai dipendenti, prevede anche che possano essere pagate pure quelle spese nascenti da contratti già posti in essere o quelle spese che sono necessarie ad offrire alla città servizi indispensabili.

Sottolinea come da un debito scaturisce un danno patrimoniale in quanto l'ente sta pagando parte di somme che sono derivanti da interessi e da spese legali.

In conclusione evidenzia come ciò che intende rimarcare si riferisce all'eventuale gravità del fatto nel caso in cui non si rinvenga documentazione intercorsa tra l'ufficio del 4° Settore e l'ufficio di ragioneria.

Ritiene sia opportuno, a questo punto, che oltre alla Corte dei Conti la documentazione venga trasmessa anche al Nucleo di Valutazione del Comune al fine, appunto, di valutare eventuali iniziative di provvedimenti disciplinari a carico di chi evidentemente non ha svolto adeguatamente il proprio compito.

Prende la parola il consigliere **Oliva**, il quale chiede al Segretario Generale se un'eventuale bocciatura della proposta consentirebbe all'ente di risarcire ugualmente la ditta in oggetto.

In risposta al Consigliere Oliva prende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale precisa, ancora una volta, che la legge, e segnatamente l'articolo 194 comma 1, assegna la competenza esclusiva al Consiglio Comunale in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Ribadisce che la conseguenza di un'eventuale bocciatura della proposta è quella dell'attivazione delle procedure esecutive, da parte della ditta, per il recupero del credito.

Riprende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende specificare che la domanda era diversa da come è stata percepita, nel senso che s'intende conoscere se, a fronte della sentenza citata dal Consigliere Piraino, l'ente ha la possibilità di pagare il debito a prescindere dalla volontà che verrà espressa dal Consiglio Comunale.

Riprende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva** per ribadire che la Corte dei Conti Sezione Controllo della Regione Sicilia ha modificato un precedente orientamento che prevedeva la possibilità, da parte degli

organi gestionali, di procedere al pagamento del debito derivante da sentenza, prima del riconoscimento in Consiglio, al fine di evitare il prodursi di ulteriori interessi.

Precisa però che non ci troviamo di fronte ad una norma di legge bensì ad un orientamento interpretativo.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale dà lettura integrale di una parte di documento che di seguito viene riportato: *"Se il Consiglio Comunale non li approva, allora si tratta di debiti non riconosciuti e per i quali è chiamata a rispondere non più l'amministrazione comunale ma la persona che li ha causati. Diventa quindi debitore il funzionario, l'amministratore o l'impiegato che ne ha conseguito la fornitura. Ne consegue che l'azienda fornitrice dovrà contattare quella persona per farsi pagare quanto dovuto e dovrà intentare verso questa persona e verso il Comune. Corte Costituzionale Sentenza 445 1995 e 1997"*.

A questo punto il Consigliere Piraino pone come esempio un'eventuale proposta di delibera di debito fuori bilancio non derivante da sentenza, illustrando al civico consesso tutte le eventuali iniziative che il creditore può avanzare nei confronti dell'ente.

↳ Sostiene che i 96.000,00 euro di danno siano da addebitare al responsabile che ha determinato il debito fuori bilancio.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale pone la stessa domanda già formulata dal Consigliere Piraino al Segretario Generale circa l'eventuale possibilità di pagamento anticipato prima del riconoscimento del debito da parte del civico consesso.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale intende precisare sin da subito al Consigliere Piraino che la documentazione cui ha fatto riferimento nel suo intervento, non ha niente a che vedere con l'argomento che si sta trattando.

Rappresenta che il tema della esigibilità del credito da parte del creditore con riferimento ad un debito fuori bilancio, presenta quelle caratteristiche cui il Consigliere Piraino faceva riferimento solamente in parte.

Dissente da quanto sostenuto da alcuni Consiglieri allorquando ipotizzano una forzatura nell'approvazione del debito entro la data del 30.04.2019. Sostiene che il problema non sia politico ma indubbiamente è un problema tecnico.

Ritiene che la questione di natura tecnica si tramuta in una questione di carattere politico allorquando qualcuno non intende tutelare gli interessi dell'ente.

Ribadisce che il riconoscimento del debito fuori bilancio sul quale si opera è inopinabile.

Aggiunge infine che il tema è particolarmente delicato per il nostro ente che presenta decine di milioni di euro di debiti fuori bilancio ed evidenzia che, negli anni, il civico consesso non è stato abituato a trattare il tema in aula.

Sottolinea che nessun Sindaco d'Italia ha la necessità di avere la maggioranza d'aula per l'approvazione di un debito fuori bilancio.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale dissente dalle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco, specificando che è stato lui stesso a presentare in aula una richiesta di riconoscimento debito derivante dalla mancanza dello strumento finanziario di riferimento.

Ritiene che l'amministrazione si sarebbe potuta fare carico di quanto sancito in sentenza dalla Corte dei Conti anticipando le somme per poi essere riconosciute in Consiglio Comunale sotto forma di debito fuori bilancio.

Il Consigliere Midili approfitta per chiedere un rinvio della seduta per maggiori approfondimenti e per attendere la risposta del Collegio dei Revisori dei Conti sull'articolo 163.

In conclusione d'intervento il Consigliere Midili dissente dalle dichiarazioni del Sindaco quando sostiene che il Consiglio Comunale non è abituato a riconoscere i debiti fuori bilancio e quando afferma che la questione non riveste anche un carattere politico.

Ribadisce la propria richiesta di rinvio della seduta.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale, per dimostrare il contrario di quanto sostenuto dal Sindaco, elenca tutta una serie di debiti fuori bilancio che ha contribuito a riconoscere in anni precedenti con altre amministrazioni.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale ritiene doveroso approvare immediatamente il debito fuori bilancio nell'interesse dell'ente.

Non condivide l'iniziativa del Consigliere Midili di rinvio della seduta.

Ribadisce la necessità di votare il debito.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dott. Ginevra** solo per precisare che il Collegio non ha il compito di entrare nel merito del debito fuori bilancio o sul perché e com'è stato generato; è evidente, aggiunge, che la sentenza di un Giudice si deve eseguire pertanto il parere espresso non poteva che essere positivo.

Il Consigliere Midili, fuori microfono, ritira la richiesta di rinvio, pertanto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, prima di porre in votazione la proposta, chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo		X
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele		X
SINDONI Mario Francesco		X
SPINELLI Fabrizio	X	
	12	18

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri non è sufficiente a rendere legale l'adunanza, rinvia la seduta, come prevista dal regolamento, ad un'ora e precisamente alle ore 23:00.

Alle ore 23:00 il Segretario Generale **Dott.ssa Riva** constata che sono presenti solo due Consiglieri, Abbagnato e Italiano, pertanto la seduta s'intende rinviata come da regolamento a 24 ore.

La seduta viene chiusa alle ore 23:00 e rinviata al 24.04.2019 alle ore 19:30.



COMUNE DI MILAZZO

4° Settore

Ambiente e Politica del Territorio

PROPOSTA DELLA C.C. N. 10 DEL 09-04-2019

DIPARTIMENTO PROPONENTE: 4° "Ambiente e Politica del Territorio"

IL PROPONENTE: 

OGGETTO: **Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, in favore della ditta Caruter srl, derivanti dalle Ordinanze Sindacali n.223, del 30.12.2015, n.15 e n.16 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016;**

Premesso:

- che il servizio di igiene ambientale nel territorio comunale è stato svolto dal 1° gennaio al 31 marzo 2016, dal Raggruppamento temporaneo d'impresе Caruter srl (Mandataria) e Multiecoplast srl (Mandante), in forza delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti n.223 del 30.12.2015, n.15 del 27.01.2016, n.16 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016, adottate ai sensi dell'art. 50 e 54 del D.lgs n. 267/2000, stante la mancata operatività della SRR (società di regolamentazione del servizio di gestione rifiuti) "Messina Area Metropolitana";

Dato atto che:

- all'atto dell'adozione delle predette ordinanze sindacali, i competenti organi gestionali non hanno potuto assumere i contestuali provvedimenti di impegno di spesa poiché l'ente, per il trimestre di riferimento, non disponeva di alcuno strumento finanziario sul quale operare. Ciò in quanto, nel gennaio del 2016, l'Ente versava in una eccezionale condizione determinata dal fatto che nel luglio del 2015 era stata annullata dal Tar CT la dichiarazione di dissesto adottata nel 2013 e l'ultimo bilancio di previsione approvato risultava riferito all'esercizio 2013; per l'effetto, con la piena entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile, risultava preclusa, anche ai sensi del novellato art. 163 del d.lgs. n. 267/00, ogni operazione contabile;
- conseguentemente, attesa la necessità di dover assicurare lo svolgimento del servizio di igiene urbana senza soluzione di continuità, al fine di scongiurare pericoli per l'igiene pubblica, l'esecuzione del servizio in parola ha ingenerato debiti fuori bilancio, stante, per le ragioni dette, l'impossibilità di assumere i preventivi impegni di spesa;

Dato atto che l'Ente:

- con deliberazione consiliare n.101 dell'8 novembre 2016 ha dichiarato il dissesto finanziario;
- con deliberazione consiliare n.13 dell'8 febbraio 2018 ha approvato il Bilancio stabilmente riequilibrato riferito all'esercizio 2015;
- con deliberazione consiliare n.107 del 19 dicembre 2018 ha approvato il Bilancio di previsione 2016/2018;
- con deliberazione consiliare n. 112 del 31 dicembre 2018 ha approvato il Bilancio di previsione 2017/2019;



Rilevato che la ditta Caruter srl ha promosso ricorso per ingiunzione di pagamento, notificato in data 21.09.2018 – RGR 1445/2018 - Decreto Ingiuntivo n.334/2018 del 14.09.2019, divenuto definitivamente esecutivo con Decreto di esecutorietà n.7419/2018 del 13.11.2018 per il pagamento dell'importo complessivo di € 613.195,34, a titolo di sorte capitale, iva esclusa, oltre interessi e spese legali, in relazione alle fatture emesse sulla scorta delle Ordinanze sindacali n.223 del 30.12.2015, n.15 e 16 del 27.01.2018 3 e n.36 del 29.02.2016;

Vista la nota pec del 25.03.2019, col la quale l'avv.Natale Bonfiglio, in nome e per conto della ditta Caruter srl, ha dichiarato di acconsentire – in riscontro alla richiesta formulata dal responsabile del servizio competente con nota pec n.20065 del 21.03.2019 – al pagamento, a saldo e stralcio di ogni e qualsivoglia maggiore pretesa creditoria a titolo di interessi, la somma di € 90.000,00, in luogo dell'importo di € 144.763,66 pari agli interessi maturati e riconosciuti in sede monitoria; detta parziale rinuncia risulta condizionata all'accredito del dovuto entro il termine perentorio del 30 aprile 2019;

Dato atto la superiore parziale rinuncia non include le spese legali riconosciute dal Decreto Ingiuntivo divenuto esecutivo ed ammontanti ad € 5.836,48, come quantificati dal Responsabile del procedimento del 2° servizio Contenzioso- U.O. n.2, giusta nota prot. n.68959 del 04.12.2018;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio in parola, in quanto derivante da un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo, può essere riconosciuto come legittimo ai sensi dell'art 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/00;

-nel caso di decreto ingiuntivo divenuto esecutivo – assimilabile, quanto agli effetti ad una sentenza esecutiva - nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

CONSIDERATO che il complessivo importo del debito pari ad € 770.351,35, di cui € 613.195,34 per sorte capitale, € 61.319,53 per IVA al 10%, € 90.000,00 per interessi ed € 5.836,48 per spese legali liquidate in DI, trova copertura:

– per € 674.514,87 nel bilancio previsionale esercizio 2016 al codice 09.03-1.03.02 capitolo 3317;

– per € 20.000,00 nel bilancio previsionale esercizio 2016 al codice 14.02-1.03.02, cap 3896/2;

– per € 50.000,00 nel bilancio previsionale esercizio 2016 al codice 08.01-1.10.99, cap 3106;

– per € 25.836,96 nel bilancio previsionale esercizio 2017, autorizzando l'utilizzo di quota parte dello stanziamento di competenza 2017, relativo all'accantonamento fondo rischi passività potenziali e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sui predetti stanziamenti di bilancio, capitolo 2302/1;



Visto l'art. 194 del D.lgs n. 267/2000 e smi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto L' O.O.EE.LL vigente in Sicilia;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di :

- 1) **Riconoscere** ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 la legittimità del debito fuori bilancio - derivante dal D.I. n.334/2018, divenuto esecutivo - nei confronti della ditta Caruter srl con sede in Brolo, per l'importo pari a complessivi € **770.351,35**, di cui € 613.195,34 per sorte capitale, € 61.319,53 per IVA al 10%, € 90.000,00 per interessi ed € 5.836,48 per spese legali liquidate in DI;
- 2) **Di dare atto** che il predetto debito complessivo di € **770.351,35** trova copertura:
 - per € 674.514,87, pari alla sorte capitale iva inclusa, al codice 09.03-1.03.02 capitolo 3317, somma prevista nel bilancio esercizio 2016;
 - per € 20.000,00 nel bilancio esercizio 2016 al codice 14.02-1.03.02, cap 3896/2;
 - per € 50.000,00 nel bilancio esercizio 2016 al codice 08.01-1.10.99, cap 3106;
 - per €25.836,96 nel bilancio esercizio 2017, autorizzando l'utilizzo di quota parte dello stanziamento di competenza 2017, relativo all'accantonamento fondo rischi passività potenziali, e che con il presente provvedimento viene autorizzata l'apposizione del vincolo sui predetti stanziamenti di bilancio, capitolo 2302/1;
- 3) **Demandare** al Dirigente del IV Settore "Ambiente e Territorio" ogni successivo adempimento;
- 4) **Trasmettere** copia della presente, a cura del Dirigente del 1° Settore " Affari Generali" alla Corte dei Conti ed al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5, della L.n. n. 289/2002;
- 5) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, anche al fine di rispettare il termine del 30 aprile 2019 per il pagamento del presente debito fuori bilancio; termine al quale risulta condizionata la parziale rinuncia, da parte della ditta, agli interessi maturati.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole
Milazzo, li 19-09-2019

Il Responsabile dell'Istruttoria
Istruttore Direttivo Amm.vo
Dr Anna Maria Iarrera

Il Coordinatore del Servizio Ambiente
Funzionario Direttivo Amm.vo
Dr Domenico Lombardo

IL DIRIGENTE
Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del SETTORE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA CO-
PERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro viene imputata al
codice, intervento, ex Capitolo, del bilan-
cio gestione.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell' art. 147 bis, comma 1 e di attestazione della copertura finanziaria,
ai sensi dell'Art. 183, comma 4, del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere Favorevole, tenuto conto che le somme oggetto di riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono contenute nel bilancio di previsione 2016 e che trovano la relativa copertura finanziaria, come meglio specificato ai punti 1) e 2) della proposta di deliberazione.

Le stesse somme, per la quota a carico dell'esercizio 2016, sono già state contabilizzate come passività nella delibera di G.M. n. 39 del 01/03/2019 "Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art.11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2016." e sulle quali viene apposto il vincolo sugli stanziamenti di bilancio come si evince dalle annotazioni contabili riportate nel seguente prospetto:

Riconoscimento debiti fuori bilancio in favore della Caruter srt, derivante dalle Ordinanze Sindacali n. 223/2015, nn. 15-16-36/2016.							
Num. Prov.	Sub	Anno	Del	Importo	Capit.	Art.	Codice
2175	1	2016	31/12/2016	674.514,87	3317	0	09.03-1.03.02.15.004
2411	1	2016	31/12/2016	20.000,00	3896	2	14.02-1.03.02.99.999
2399	1	2016	31/12/2016	50.000,00	3106	0	08.01-1.10.99.99.999
2		2017	31/12/2017	25.836,96	2302	1	20.03-1.10.01.99.000
				770.351,83			

Milazzo, li 10/04/2019

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Scattareggia Rino Giuseppe)

Il Dirigente
(Dott. Michele Bucolo)



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 33 del 11 Aprile 2019

Il giorno 11 del mese di Aprile 2019, alle ore 15:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milazzo nelle persone dei Sigg.ri

- Dott. Ginevra Fabio Michele - Presidente
- Dott. Franco Amata - Componente , il Dott. Carmelo Marisca - Componente assente giustificato, per esprimere il parere sul seguente argomento:

- Parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente per oggetto:

“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in favore delle ditte:

- *Caruter srl, derivante dalle Ordinanze Sindacali n.223 del 30.12.2015, n.15 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016;*
- *Multiecoplast srl, derivante dalle Ordinanze Sindacali n.223 del 30.12.2015, n.15 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016;*
- *Dusty srl, derivante dall'Ordinanza Sindacale n.46 del 30.03.2016.*

Tutte le ordinanze hanno ad oggetto il servizio di igiene ambientale nel territorio comunale.

L'Organo di Revisione,

Viste ed esaminate le proposte di deliberazione n.10 e n.11 del 09 aprile 2019 e la n.12 del 11 aprile 2019, formulate dal Responsabile della 4° Settore "Ambiente e Politica del Territorio";

Preso atto

- che il servizio di igiene ambientale nel territorio comunale è stato svolto dal 1 gennaio 2016 al 31.03.2016 dal raggruppamento temporaneo d'impresе Caruter srl (mandataria) e Multiecoplast srl (Mandante) in forza delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti n.223 del 30.12.2015, n.15 del 27.01.2016 e n.36 del 29.02.2016, adottate ai sensi dell'artt. N.50 e 54 del D. Lgs. n.267/2000, stante la mancata operatività della S.R.R. Messina Area Metropolitana;
- della peculiare situazione nella quale versava il Comune di Milazzo, stante l'assoluta mancanza di uno strumento finanziario che permettesse di impegnare le somme necessarie, a causa dell'annullamento, da parte del TAR, della dichiarazione di dissesto adottata nel 2013 e, contemporaneamente, dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile in assenza di bilanci;
- della deliberazione di Consiglio Comunale n. 101/2016 di dichiarazione di dissesto finanziario, della deliberazione consiliare n. 13/2018 di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato, nonché della deliberazione consiliare n. 107/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

Rilevato che

- la ditta Caruter srl ha promosso ricorso per ingiunzione di pagamento, notificato in data 21.09.2018 – RGR n.1445/2018, Decreto ingiuntivo n.334/2018 del 14.09.2018, divenuto definitivamente esecutivo con Decreto di esecutorietà n.7419 /2018 del 13.11.2018 per il pagamento dell'importo di € 613.195,34, IVA esclusa, oltre interessi e spese legali, in relazione alle fatture emesse per il servizio svolto;
- la ditta Multiecoplast srl ha promosso ricorso per Decreto ingiuntivo n.1405/2016 del 11.08.2016, divenuto definitivamente esecutivo con Decreto di esecutorietà del 14.10.2016 per il pagamento dell'importo di € 648.063,33, IVA esclusa, oltre interessi e spese legali, in relazione alle fatture emesse per il servizio svolto. Il debito derivante dal suddetto D.I. è stato già pagato dalla Tesoreria Comunale (provvisori di spesa n.3286, 3289 e 3290 del 23.06.2017) a seguito dell'Ordinanza di assegnazione n.287/2017 da parte del G.E. del Tribunale di Barcellona P.G. per un ammontare complessivo di € 723.562,46 nei confronti

della ditta Multiecoplast srl e di € 6.924,48 a titolo di spese legali in favore dell'Avv. Eugenio A. Benvegna;

- la ditta Dusty srl ha promosso ricorso per ingiunzione di pagamento RGR n.2266/2016 , divenuto definitivamente esecutivo con Decreto di esecutorietà n.15 /2017 del 15.01.2017 per il pagamento dell'importo di € 349.556,02 , IVA esclusa, oltre interessi e spese legali, in relazione alle fatture emesse per il servizio svolto.

Viste

- la nota pec del 25.03.2019 con la quale l'Avv. Natale Bonfiglio , in nome e per conto della Caruter srl, ha dichiarato di acconsentire al pagamento a saldo e stralcio di ogni qualsivoglia maggiore pretesa creditoria a titolo di interessi la somma di € 90.000,00 in luogo della somma di € 144.763,66 pari agli interessi maturati e riconosciuti in sede monitoria a condizione che l'accredito della somma dovuta avvenga entro il termine perentorio del 30 aprile 2019;
- la nota prot. n.24349 del 08 aprile u.s., con la quale la ditta Dusty srl ha dichiarato di acconsentire al pagamento a saldo e stralcio di ogni qualsivoglia maggiore pretesa creditoria a titolo di interessi la somma di € 50.000,00 in luogo degli interessi maturati e riconosciuti in sede monitoria a condizione che l'accredito della somma dovuta avvenga entro il termine perentorio del 30 aprile 2019.

Visto l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/200, che prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Visti i pareri favorevoli espressi sulle proposte di deliberazione nn.10 e 11 del 09.04.2019:



- in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa, dal Dirigente del IV° Settore Ambiente e Politica del Territorio, Ing. Tommaso La Malfa, in data 09/04/2019;
- in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile del Settore Finanziario, Dott. Michele Bucolo, in data 10/04/2019.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione n.12 del 11.04.2019:

- in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa, dal Dirigente del IV° Settore Ambiente e Politica del Territorio, Ing. Tommaso La Malfa, in data 11/04/2019;
- in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile del Settore Finanziario, Dott. Michele Bucolo, in data 11/04/2019.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alla propria competenza ed ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, esprime

Parere favorevole

al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 – comma 1 , lettera A) – del D. Lgs. 18/08/2000 n.267, così elencati :

1) La somma di € 770.351,35 in favore della Ditta **Caruter s.r.l.** , di cui € 613.195,34 per sorte capitale , € 61.319,53 per IVA al 10%, € 90.000,00 per interessi ed € 5.836,48 per spese legali liquidate in D.I.

La somma complessiva trova copertura finanziaria così come indicato nella proposta di deliberazione n.10.

2) La somma di 434.511,62 in favore della Ditta **Dusty s.r.l.** , di cui € 384.511,62 per sorte capitale ed IVA al 10%, € 50.000,00 per interessi e spese legali .

La somma complessiva trova copertura finanziaria così come indicato nella proposta di deliberazione n.11.

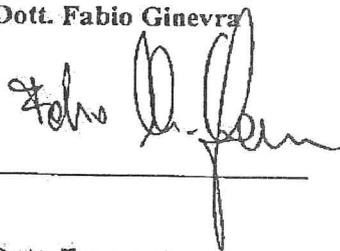
3) La somma di 723.562,46 in favore della Ditta **Multiecoplast s.r.l.** , di cui € 716.637,98 per sorte capitale ,IVA al 10% e interessi e € 6.924,48 per spese legali .

Si da atto che il debito relativo alla ditta **Multiecoplast s.r.l.** risulta già pagato a seguito dell'Ordinanza di assegnazione n.287/2017 da parte del G.E. del Tribunale di Barcellona P.G. per un ammontare complessivo di € 723.562,46 e trova copertura finanziaria così come indicato nella proposta di deliberazione n.12.

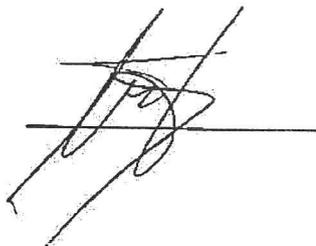
Il Collegio dei Revisori dei Conti ricorda agli uffici competenti di inviare alla Corte dei Conti competente gli atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fabio Ginevra



Dott. Franco Amata





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 15 del mese di aprile alle ore 11,30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota n.239/UP/26050 del 12 aprile 2019 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
ALESCI FRANCESCO	Entra alle ore 12,09	
ANDALORO ALESSIO	X	Esce alle ore 12,04
FOTI ANTONIO	X	
ITALIANO ANTONINO	Entra alle ore 11,45	
NANT' GAETANO	X	
MIDILI GIUSEPPE	X	Esce alle ore 12,36
PIRAINO ROSARIO	X	
QUATTROCCHI STEFANIA	X	
RUSSO LYDIA	X	Esce alle ore 12,00
SPINELLI FABRIZIO	Entra alle ore 12,04	

E' altresì presente la Dott.ssa Iarrera

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1 - Lettura verbali seduta precedente;
- 2 - Proposta di deliberazione n.10 del 09.04.2019 "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in favore della ditta Caruter srl, derivanti dalle Ordinanze Sindacali n. 223, del 30.12.2015, n. 15 e n.16 del 27.01.2016 e n. 36 del 29.02.2016";

3 - Proposta di deliberazione n.11 del 09.04.2019 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in favore della ditta Dusty srl, derivanti dalla Ordinanza Sindacale n. 46 del 30.03.2016 ”;

4 – Varie ed eventuali.

Alle ore 11:30 il Presidente, constatata la presenza di n. 7 Componenti su 10, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Foti interviene dando lettura della nota del Segretario Generale (Prot. n. 237 del 12.04.2019) evidenziando in particolar modo la parte finale in cui si riporta testualmente: “[...] *Si rappresenta l'urgenza stante che entrambe le ditte hanno accettato una riduzione del debito a condizione che il pagamento venga effettuato entro la fine del corrente mese di aprile*”.

Alle ore 11,45 entra il componente Italiano.

Il Presidente dà lettura delle proposte di deliberazioni iscritte all'o.d.g. . Conclude la lettura integrale degli atti il componente Stefania Quattrocchi.

Dopo la lettura delle proposte si apre il dibattito.

 Il componente Piraino reitera la richiesta, ancora una volta, come per i DFB precedentemente riconosciuti dal Consiglio Comunale, di conoscere tutti i debiti dei primi quattro mesi del 2016 così da avere un quadro chiaro della situazione.

Durante l'intervento del componente Piraino alle ore 12,00 entra la Dott.ssa Iarrera.

Il componente Nani condivide la richiesta del collega Piraino anche per conoscere e quantificare gli interessi dovuti.

Interviene il componente Midili riprendendo le tesi sostenute nelle precedenti sedute di commissione consegnando alla stessa numerose contraddizioni rispetto al testo, alle motivazioni e al corpo delle due deliberazioni in oggetto. In particolar modo qual'è la norma che impedisce ad un comune di poter impegnare delle somme indispensabili, proveniente da contratti necessari, anche in assenza di bilanci. Il Tuel è molto chiaro. Il consigliere Midili si chiede perché non sono stati fatti gli impegni di spesa e perché non si è operato sugli stanziamenti del consuntivo 2013. Il Consigliere Midili continuando nel suo intervento richiede specificatamente il supporto tecnico, anche per iscritto, del Collegio dei Revisori dei Conti per capire la natura dei due DFB.

Il Consigliere Comunale Nani interviene condividendo la riflessione del collega Midili dichiarando che, ancora una volta, probabilmente, prendiamo atto di ulteriori errori da parte dei dirigenti. I Consigliere non hanno alcun tipo di responsabilità riguardante l'approvazione dei numerosi DFB alcuni già sottoposti all'esame della Commissione e dell'Aula Consiliare.

Alle ore 12,00 esce il componente Russo.

Il Consigliere Midili interviene nuovamente specificando che nessuno mette in dubbio il pagamento del dovuto alle ditte che comunque hanno effettuato una prestazione al nostro comune. È inaccettabile ribadisce Midili che vengano date determinate giustificazioni perlopiù con una nota di urgenza che lascia tutti i componenti la Commissione decisamente perplessi. Il tema degli interessi che nel corso degli anni sono maturati certamente è una questione che non riguarda il Consiglio Comunale. I DFB non nascono perché manca il bilancio. In particolar modo, continuando nel suo intervento, il componente Midili nutre molteplici perplessità nella parte in cui, nelle due proposte di deliberazione, si riporta testualmente *"[...] all'atto dell'adozione delle predette ordinanze sindacali, i competenti organi gestionali non hanno potuto assumere i contestuali provvedimenti di impegno di spesa poiché l'Ente, per il trimestre di riferimento, non disponeva di alcuno strumento finanziario sul quale operare. [...]"*. Il Consigliere Midili suggerisce agli uffici di modificare il corpo delle due proposte di deliberazione.

Alle ore 12,04 entra il Componente Spinelli ed esce il componente Andaloro.

Prende la parola il componente Piraino che si sofferma sulla nota del Segretario Generale e sul 194 del Testo Unico. Inoltre si chiede se fosse stato possibile operare sull'ultimo bilancio approvato evitando così la formazione di un DFB, ricordando inoltre l'esempio e il paragone che lo stesso Presidente dei Revisori fece, nelle precedenti sedute di Commissione, sul Comune di Lentini.

Alle ore 12,00 esce il Componente Russo.

Prende la parola ed interviene la Dott.ssa Iarrera. Ad inizio del suo intervento delucida i componenti la commissione, su alcune delle questione sviscerate entrando nel merito delle due proposte deliberative. Inoltre informa la Commissione sugli altri DFB sui quali si sta completando l'istruttoria e successivamente sottoposti all'esame del Consiglio Comunale.

Durante l'intervento della Dott.ssa entra alle ore 12,09 entra il Componente Alesci.

Sulla scorta delle riflessioni di merito poste dalla Dott.ssa Iarrera il componente Piraino ricordo che nel primo quadrimestre del 2016 sono state emesse 72 ordinanze sindacali alcune delle quali chiaramente hanno determinato la formazioni di un DFB. Ricorda inoltre che avendo la Giunta Municipale, approvato il Consuntivo 2016, l'amministrazione è a conoscenza di tutti i DFB formatisi.

Dopo ulteriori interventi prende la parola il componente Spinelli evidenziando che il Testo Unico degli Enti Locali è molto chiaro. Il contenuto delle proposte di deliberazione si lega all'articolo 194 del Tuel, trattandosi di DFB che, sulla base dell'attuale normativa, vanno approvate e quindi riconosciuti. Se la Commissione ritiene di dover verificare eventuali responsabilità degli uffici è nella posizione di poter agire come ritiene più opportuno anche in considerazione degli interessi maturati. Ricorda infine l'importanza di approvare le proposte di deliberazione entro il 30 aprile.

Il Consigliere Midili si trova profondamente in disaccordo con quanto dichiarato dal componente Spinelli elencando numerose motivazioni di merito rispetto alla natura e alla formazione di questi due DFB, sottolineando inoltre che l'emanazione di un ordinanza sindacale presuppone una apposita copertura finanziaria. Inoltre reitera al Presidente Foti la richiesta di un rinvio della seduta di Commissione per un confronto di merito con il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di chiarire alcuni aspetti che vengono ripresi nel corpo della proposta di deliberazione ed in particolar modo se non si è potuto ottemperare per mancanza degli strumenti finanziari e se al contrario si poteva utilizzare il novellato art. 163 del Tuel che prende come punto di riferimento l'ultimo bilancio approvato.

Il componente Nani riprendendo il corpo della deliberazione ribadisce che trattasi di un DFB e che come tale non avrà alcun problema a riconoscerlo. Tuttavia, considerando anche la nota di urgenza del Segretario Generale, nutre molteplici perplessità rispetto alla natura, alle cause e alla formazione degli interessi maturati.

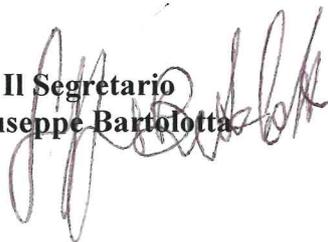
Il Presidente Foti chiede ai componenti se ci siano ulteriori domande o questioni di merito da sottoporre alla Dott.ssa Iarrera e agli Uffici di competenza. Non essendoci domande la Dott.ssa Iarrera abbandona i lavori di Commissione.

Sulla questione interessi interviene nuovamente il componente Piraino il quale pone alla commissione numerose considerazioni di ordine tecnico sottolineando che i pagamenti per gli enti pubblici dovrebbero essere pagati entro trenta giorni, trascorsi i quali maturano gli interessi. Nel metodo infine insieme al componente Midili non condivide i contenuti finali della nota di trasmissione del Segretario Generale.

Dopo ulteriori interventi da parte dei componenti, insieme alla richiesta di alcuni di un confronto con il collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente Foti, concordando con i consiglieri presenti ai lavori di Commissione, rinvia la seduta all'indomani giorno 16 aprile 2019 alle ore 12:00.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente Foti chiude i lavori alle ore 12:50.

**Il Segretario
Giuseppe Bartolotta**



**Il Presidente della Commissione Consiliare
Foti Antonio**





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2019 giorno 16 del mese di aprile alle ore 12,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota n.243/UP/26412 del 15 aprile 2019 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
ALESCI FRANCESCO	X	Esce alle ore 13,00
ANDALORO ALESSIO	X	Esce alle ore 12,50
FOTI ANTONIO	X	
ITALIANO ANTONINO	X	Esce alle ore 13,00
NANI' GAETANO	X	
MIDILI GIUSEPPE	X	
PIRAINO ROSARIO	X	Esce alle ore 13,00
QUATTROCCHI STEFANIA	X	
RUSSO LYDIA		X
SPINELLI FABRIZIO		X

E' altresì presente la Dott. Ginevra

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

1 - Lettura verbali seduta precedente;

2 - Proposta di deliberazione n.10 del 09.04.2019 "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in favore della ditta Caruter srl, derivanti dalle Ordinanze Sindacali n. 223, del 30.12.2015, n. 15 e n.16 del 27.01.2016 e n. 36 del 29.02.2016";

3 - Proposta di deliberazione n.11 del 09.04.2019 “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in favore della ditta Dusty srl, derivanti dalla Ordinanza Sindacale n. 46 del 30.03.2016”;

4 – Varie ed eventuali.

Alle ore 12:00 il Presidente, constatata la presenza di n. 8 Componenti su 10, dichiara valida la seduta.

Presente alla seduta il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Ginevra.

Il Presidente Foti apre il dibattito sintetizzando i lavori di commissione del giorno precedente (15 aprile 2019).

Prende la parola il componente Midili che consegna al Presidente dei Revisori numerose perplessità rispetto alle due proposte di deliberazioni di riconoscimento del DFB. Questioni di merito che si sono evidenziate anche nella precedente seduta. In particolar modo intende capire, con il supporto del Presidente del Collegio dei Revisori, qual'è la norma che impedisce ad un comune di poter impegnare delle somme anche in assenza di bilanci.



Il Consigliere Midili nutre molteplici perplessità nella parte in cui nelle due proposte di deliberazione si riporta testualmente “[...] *all'atto dell'adozione delle predette ordinanze sindacali, i competenti organi gestionali non hanno potuto assumere i contestuali provvedimenti di impegno di spesa poiché l'Ente, per il trimestre di riferimento, non disponeva di alcuno strumento finanziario sul quale operare. [...]*”.

Ed infine se si poteva utilizzare il novellato art. 163 del Tuel che prende come punto di riferimento l'ultimo bilancio approvato.

Successivamente intervengono i componenti Nani e Piraino che riprendono nuovamente i punti centrali della discussione e del dibattito tenutosi nella seduta di Commissione del giorno precedente, 15 aprile 2019.

In particolar modo il componente Piraino prova ad approfondire maggiormente la questione legata agli interessi.

Il Dott. Ginevra comprende perfettamente i punti sollevati dai Consiglieri Comunali. Inoltre il Presidente Ginevra, riprendendo entrambe le proposte di deliberazione iscritte all'O.d.G. ,

evidenzia e riporta ai componenti i punti fondamentali del parere che è stato emesso dal Collegio dei Revisori dei Conti (Verbale n. 33 del 11 aprile 2019 – Prot, n 25748). Parere favorevole.

Alle ore 12,20 esce il componente Andaloro

In modo particolare il Dott. Ginevra evidenzia la questione legata all'accredito delle somme dovute alle due ditte (Caruter srl - Dusty srl) entro il termine perentorio del 30 aprile 2019.

Alle ore 12,50 entra il componente Quattrocchi.

Dopo un ulteriore dibattito e confronto tra i componenti e il Presidente Ginevra, il Presidente Foti mette ai voti le due proposte di deliberazioni.

Il risultato della votazione è la seguente:

Vota contrario il componente Midili.

Favorevoli i componenti Nani, Italiano, Piraino e Quattrocchi.

Astenuti i componenti Alesci e Foti.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente Foti chiude i lavori alle ore 13:06.



**Il Segretario
Giuseppe Bartolotta**



**Il Presidente della I Commissione Consiliare
Foti Antonio**

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE F.F.
GIOVANNI DI BELLA

Il Consigliere Anziano
STEPHANIA QUATTROCCHI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 24/07/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--